

## Coltivare tartufi

Di Valerio Corradi

*La coltivazione di tartufi può essere un fattore di sviluppo delle aree interne? La Valle Sabbia è un territorio favorevole alla tartuficoltura?*

**La presenza di tartufi** nella zona di Garda e Valle Sabbia è attestata fin dall'epoca medioevale in molte testimonianze bibliografiche. Tuttavia, i pregiati tuberi di questi territori solo di recente sono stati riscoperti, anche con l'obiettivo di valorizzare gli ecotipi locali.

**Oggi, in Valle Sabbia** la coltivazione del tartufo è oggetto di un crescente interesse per la promozione di forme innovative di attività agricola o per realizzare investimenti che potranno generare reddito nel medio e lungo periodo.

**All'interno di politiche di sviluppo locale** in aree montane sono molti che guardano alla tartuficoltura come a un possibile fattore di crescita. Tuttavia non è facile riconoscere le zone adatte a questa coltivazione e salvaguardarle nel tempo. E' noto che per realizzare una tartufaia con buone possibilità di successo si devono conoscere nel dettaglio l'assetto del terreno, le sue caratteristiche fisico-chimiche, le specie arboree che lo contornano, la percentuale di sabbia-limo-argilla, il Ph, la presenza di calcare totale ed attivo, di azoto, fosforo, potassio e, non da ultimo il livello di esposizione al sole.

**Il tartufo ha infatti bisogno** di condizioni favorevoli per crescere altrimenti il rischio è di perdere l'investimento iniziale. Non sono infatti rari i casi di fallimenti dovuti a leggerezza nella selezione dei terreni. Il terreno richiede poi accorgimenti particolari in fase di preparazione pre-impianto. Uno dei tartufi più diffusi tra quelli che crescono spontaneamente in Valle Sabbia è il *Tuber aestivum uncinatum* che si sviluppa soprattutto a contatto con i noccioli ma molti sono gli ecotipi locali.

**Accanto ai motivi economici** si ritiene che i tartufi e la tartuficoltura in genere possano essere messi al centro di un ecosistema che concorre al mantenimento della diversità biologica e di un ambiente sostenibile di cui contribuiscono alla tutela e alla manutenzione soprattutto quando avanza lo stato di abbandono.

**Approfondire gli aspetti ecologici** di un prodotto naturale come il tartufo, consente poi di fornire alcune coordinate per riscoprire le stesse aree fragili interne come luoghi adatti alla conservazione e alla generazione di biodiversità. Infatti i prodotti naturali, anche quelli spesso trascurati quali funghi, erbe aromatiche e medicinali, frutti del bosco ecc. presentano un notevole interesse per uno sviluppo dei territori basato sul mantenimento e sul potenziamento della diversità biologica.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 09/05/2018 - AGGIORNATO IL 09/06/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)